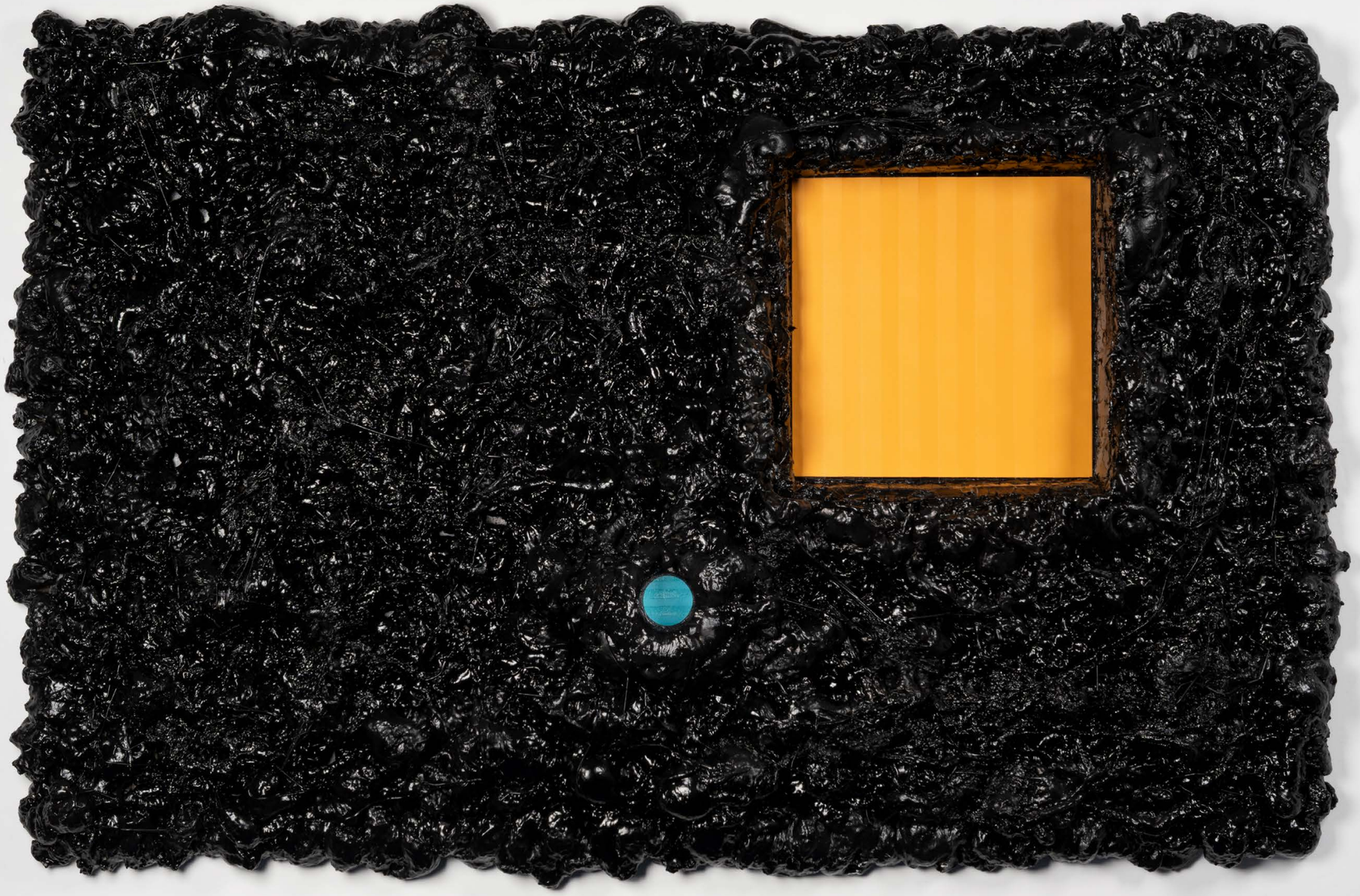


RICERCA ARTISTICA | P3

SERIE | P5

ENTROPIA - 1 | P7
ENTROPIA - 2 | P11
ENTROPIA - 3 | P15
CONFINE - 1 | P19
CONFINE - 2 | P23
CONFINE - 3 | P27
CONFINE - 4 | P30
GRAVITÀ - 1 | P34
COMBINAZIONE - 1 | P38

OPERE NELLO SPAZIO | P42

MOSTRE E PROGETTI SPECIALI | P47

BIO E CONTATTI | P49

RICERCA ARTISTICA



COSA CREO?

Realizzo opere tra pittura e scultura, in cui forme tridimensionali dialogano ed entrano in conflitto con superfici bidimensionali. Estrusioni ed espansioni si sviluppano in varie direzioni, oltrepassando i confini dell'opera. Lavoro con materiali non convenzionali, come schiuma poliuretanica, silicone, stucchi e mattoncini LEGO, esplorandone le possibilità espressive.

QUALI SONO LE TEMATICHE?

Mi ossessionano alcuni concetti dell'esistenza, come entropia, gravità e confine, e le domande insondabili che portano con sé. Sento la necessità di dare forma nello spazio a queste idee, perché l'incontro con esse susciti interrogativi profondi, trasformando la percezione sensoriale in pensiero.

COME PRENDE FORMA UN'OPERA?

La mia mente è colma di immagini intricate. Quando inizio un lavoro, cerco di trasformare quelle suggestioni in materia, dando forma plastica alle mie sensazioni. Il processo procede attraverso tentativi manuali, esperimenti e ricerche sui materiali: solo una parte trova compimento in un'opera.

CHE RAPPORTO C'È TRA LE SERIE?

I miei lavori condividono una complessa stratificazione concettuale, la messa in discussione dei confini dell'opera e delle categorie che la definiscono, e una forte matericità.
La ricerca va oltre la sola qualità estetica del risultato: ogni scelta formale nasce dalla necessità di dare corpo a un pensiero.

COSA PROVA CHI NE FRUISCE?

Dal vivo emerge quanto l'opera occupi lo spazio oltre la superficie. Spostandosi, cambiano i volumi, le ombre e i riflessi: ciò che frontalmente appare come un'immagine rivela profondità, sporgenze e relazioni tra le forme. I concetti si svelano attraverso un'esperienza più attenta, nella riflessione e nelle suggestioni che l'incontro suscita spontaneamente.

SERIE



ENTROPIA

Ogni sistema tende spontaneamente dal più ordinato al meno ordinato e in questa corsa verso il disordine si rivela l'unica direzione su cui il tempo, a differenza dello spazio, non è concesso di invertire. Queste continue configurazioni della materia tendono a dissolvere via via l'essenza umana, costituendo un fenomeno che dà il titolo al progetto. In questa serie si indaga, in varie fasi, il tentativo degli esseri viventi di frenare l'aumento di caos.



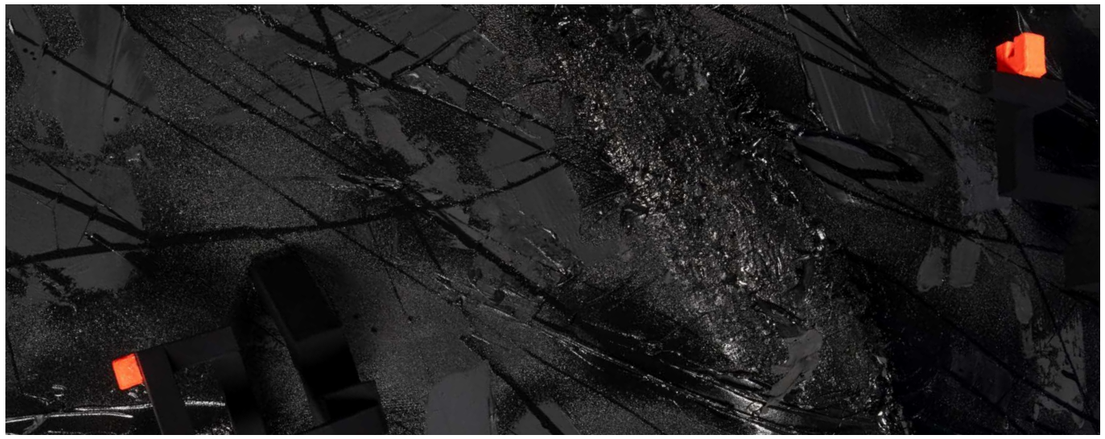
GRAVITÀ

La ricerca su questa forza, che ci accompagna per tutta l'esistenza, prende forma attraverso volumi che cercano un equilibrio precario, sospesi sulla tela. Questa tensione riflette la condizione dell'essere vivente: resistere alla caduta, preservare la propria identità, sottrarsi all'attrazione di una configurazione della materia più grande. Un tentativo di permanere, mentre tutto intorno spinge verso l'assimilazione.



CONFINE

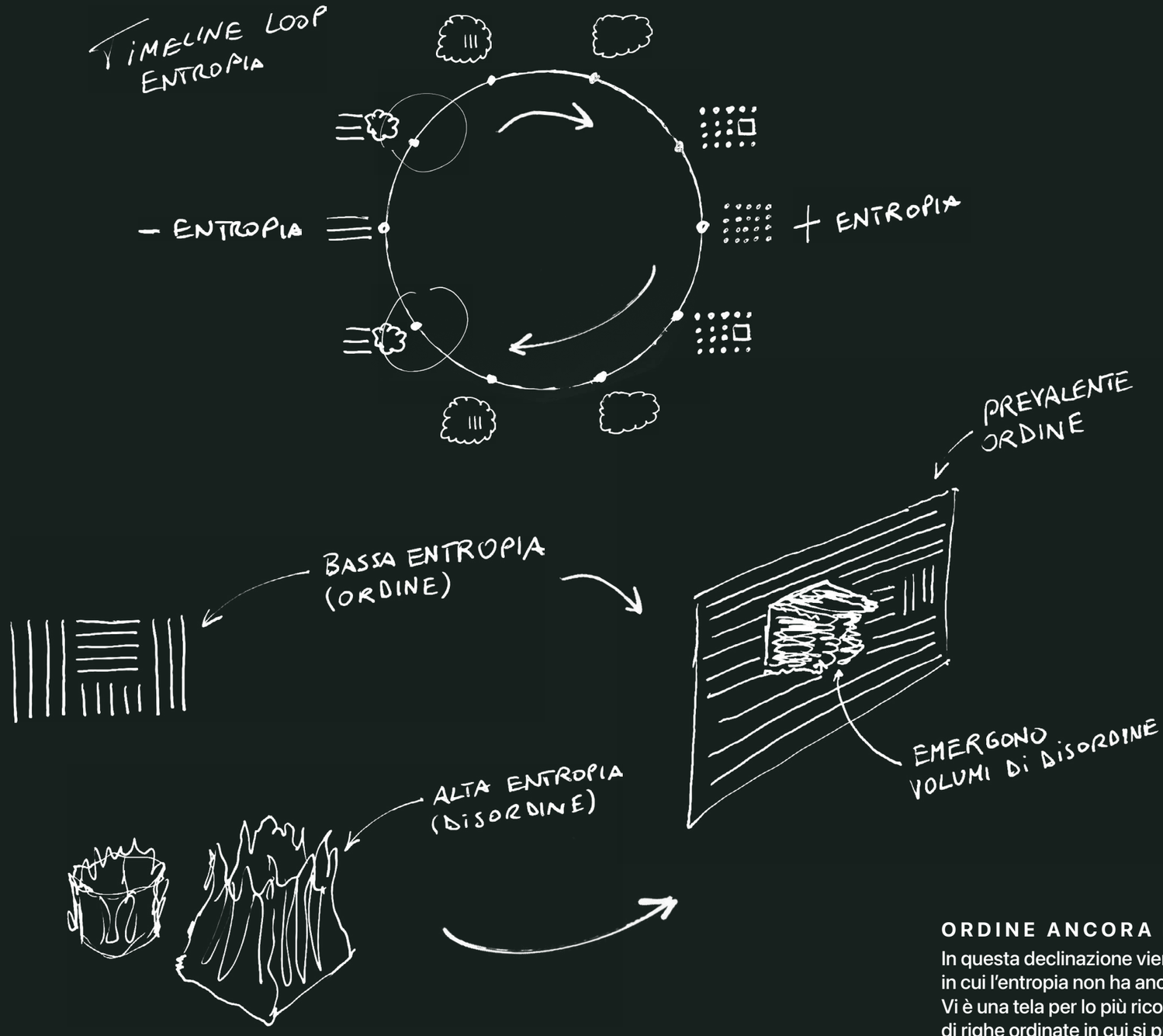
Dove finisco io e inizi tu? Come si può andare oltre il confine? Il concetto di limite ha ispirato diversi lavori e serie dove, attraverso la creazione di alfabeti, la smaterializzazione e materializzazione delle emozioni e l'espansione oltre la cornice dell'opera si esplora la possibilità di sconfinare, andare oltre sé stessi, per creare qualcosa di nuovo.



COMBINAZIONE

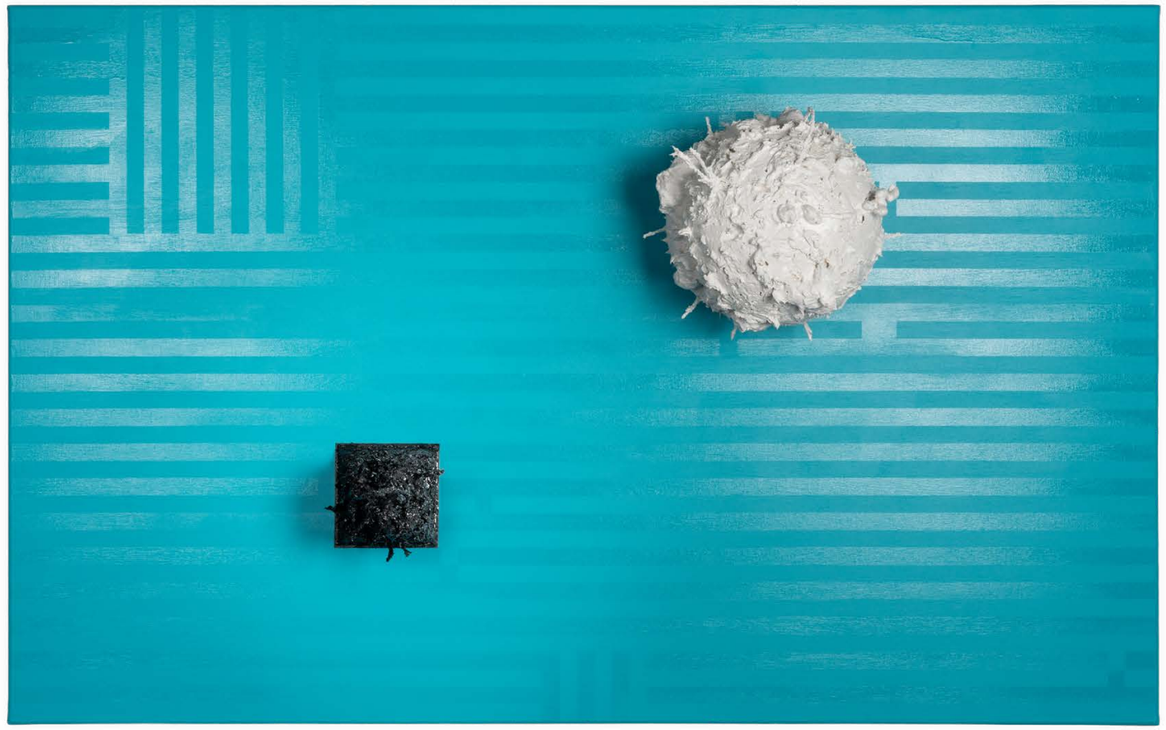
Forme gemelle, distinte da un solo dettaglio, abitano lati opposti di barriere materiche o spazi vuoti. La separazione lascia intuire un legame che persiste a distanza, evocando l'entanglement. Riconoscersi oltre gli ostacoli: entità quasi identiche che proprio nella differenza trovano il modo di completarsi. Una tensione reciproca da cui può nascere una combinazione.

ENTROPIA - 1



ORDINE ANCORA PREVALENTE

In questa declinazione viene fotografata una situazione in cui l'entropia non ha ancora preso il sopravvento.
Vi è una tela per lo più ricoperta da un pattern composto di righe ordinate in cui si presentano delle forme caotiche aggettanti che iniziano a fuoriuscire dalla superficie.



ENTROPIA - 1A | 160x100cm | 2025



ENTROPIA - 1C | 60x60cm | 2025

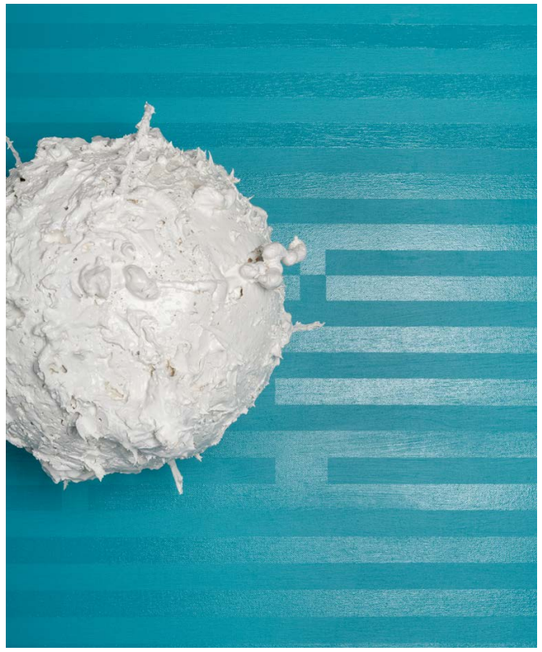


ENTROPIA - 1B | 81x54cm | 2025

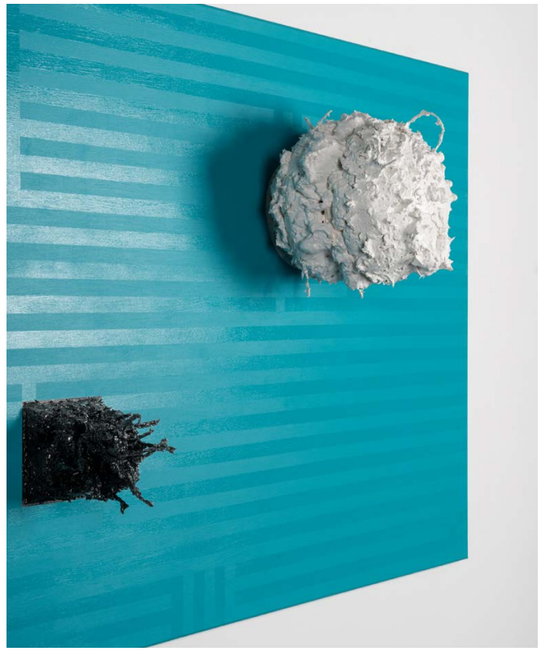


ENTROPIA - 1D | 54x81cm | 2025

Materiali: tela di fondo, colore spray/acrilico, vernice trasparente lucida/opaca, schiuma poliuretanica, silicone, stucco e plastica.



ENTROPIA - 1A | DETTAGLIO 1



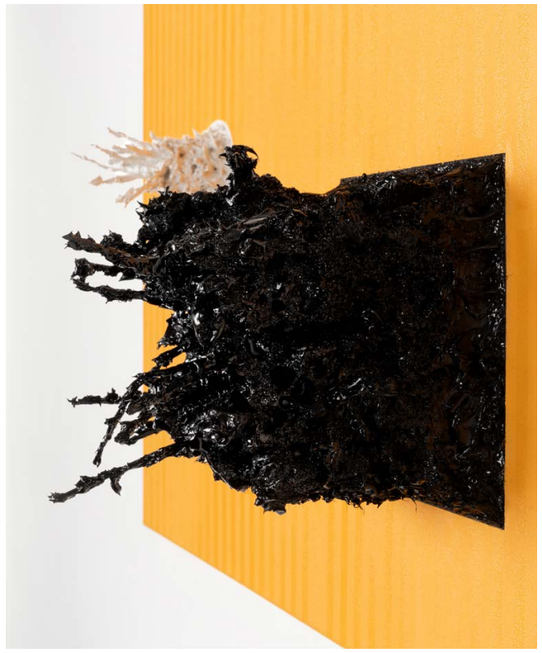
ENTROPIA - 1A | DETTAGLIO 2



ENTROPIA - 1C | DETTAGLIO 1



ENTROPIA - 1C | DETTAGLIO 2



ENTROPIA - 1B | DETTAGLIO 1



ENTROPIA - 1B | DETTAGLIO 2

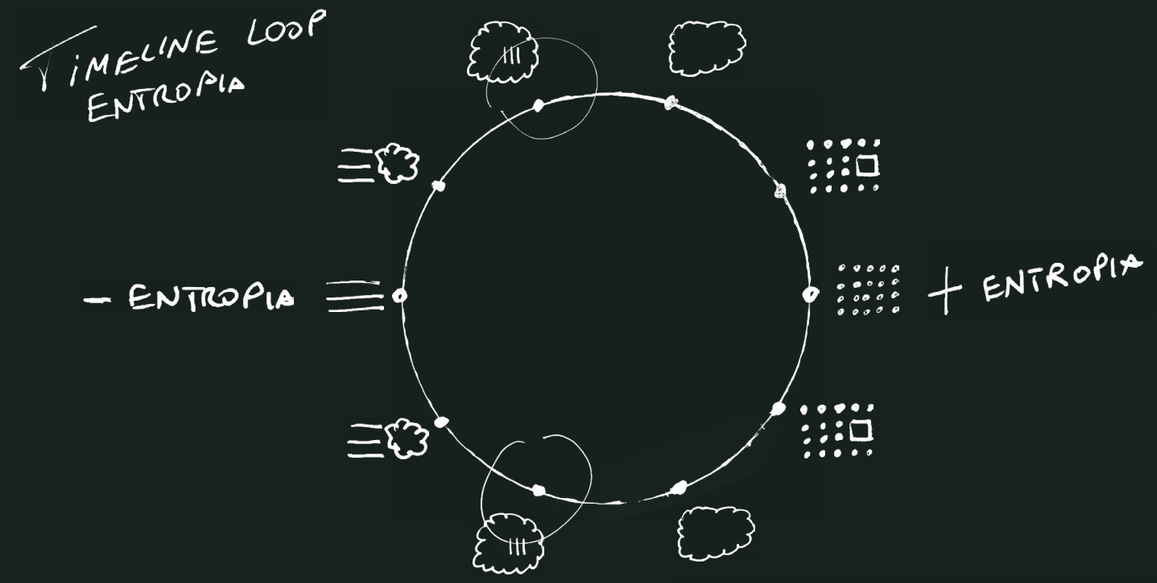


ENTROPIA - 1D | DETTAGLIO 1



ENTROPIA - 1D | DETTAGLIO 2

ENTROPIA - 2





CAOS QUASI TOTALE

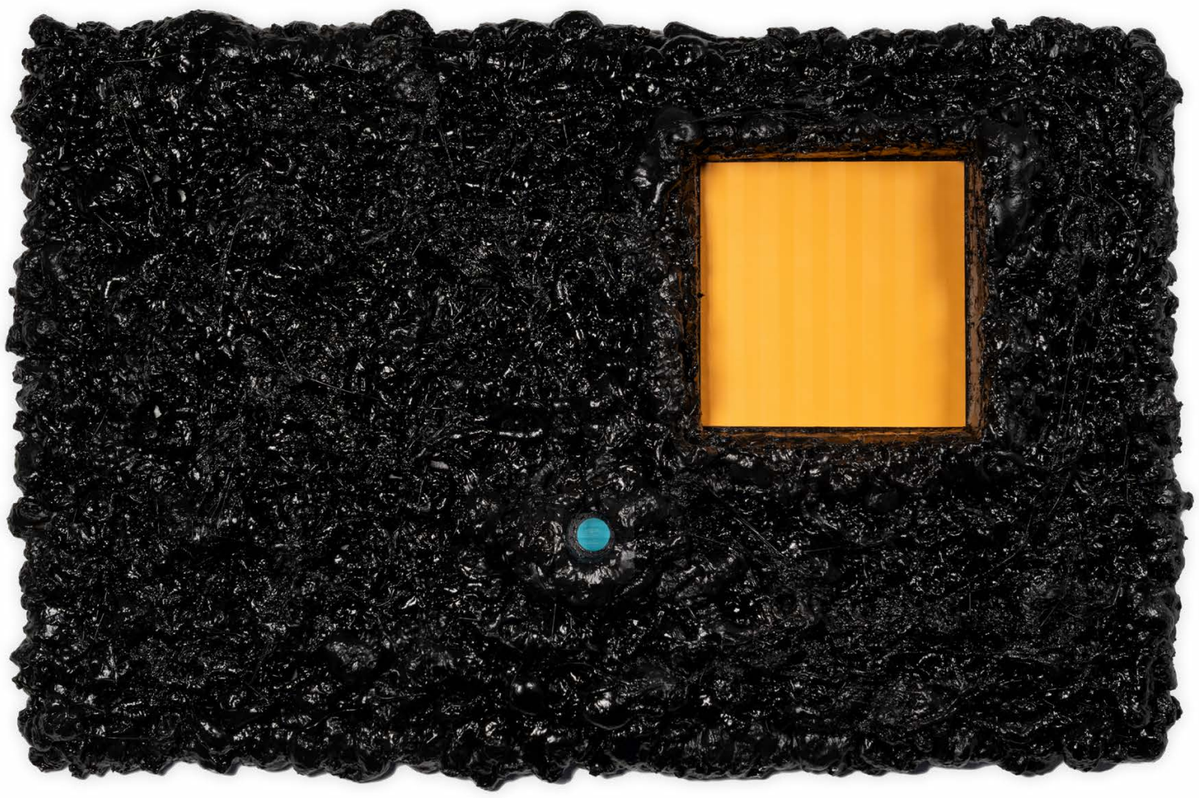
In questa declinazione viene fotografata una situazione in cui l'entropia ha pervaso quasi tutto lasciando solo alcune isole di ordine. La materia tridimensionale, rappresentante il caos, ha ricoperto la superficie. Resistono delle zone di ordine in cui è possibile distinguere dei colori e delle geometrie regolari.



ENTROPIA - 2A | 65x65cm | 2025



ENTROPIA - 2C | 86x59cm | 2025



ENTROPIA - 2B | 165x105cm | 2025

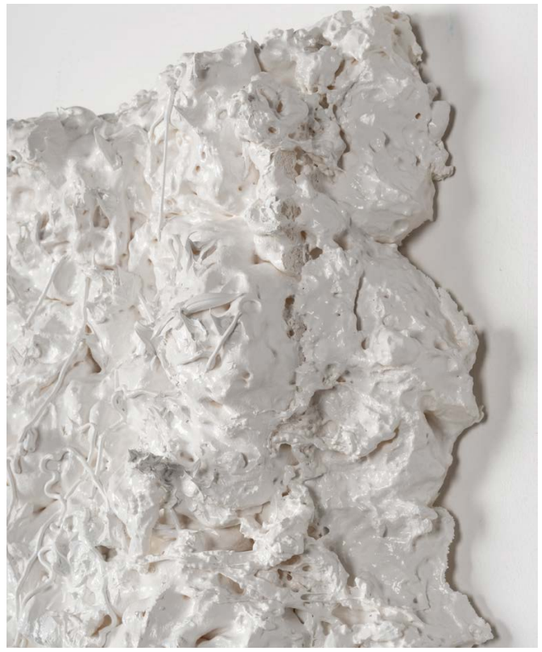


ENTROPIA - 2D | 54x86cm | 2025

Materiali: tela di fondo, colore spray/acrilico, vernice trasparente lucida/opaca, schiuma poliuretanica, silicone, stucco e plastica.



ENTROPIA - 2A | DETTAGLIO 1



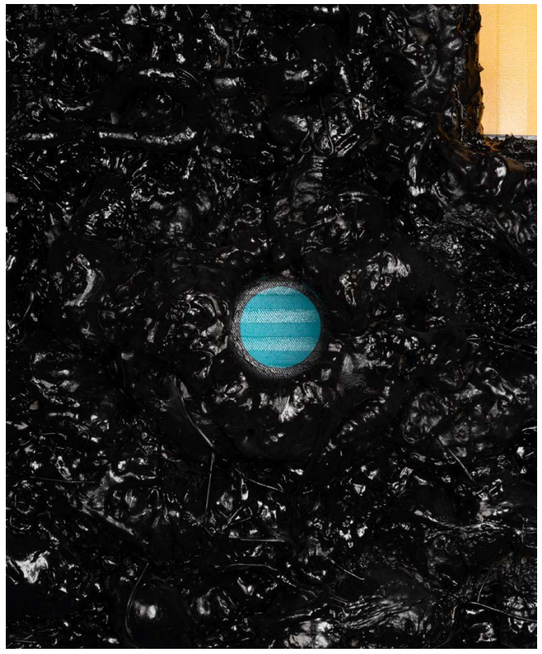
ENTROPIA - 2A | DETTAGLIO 2



ENTROPIA - 2C | DETTAGLIO 1



ENTROPIA - 2C | DETTAGLIO 2



ENTROPIA - 2B | DETTAGLIO 1



ENTROPIA - 2B | DETTAGLIO 2

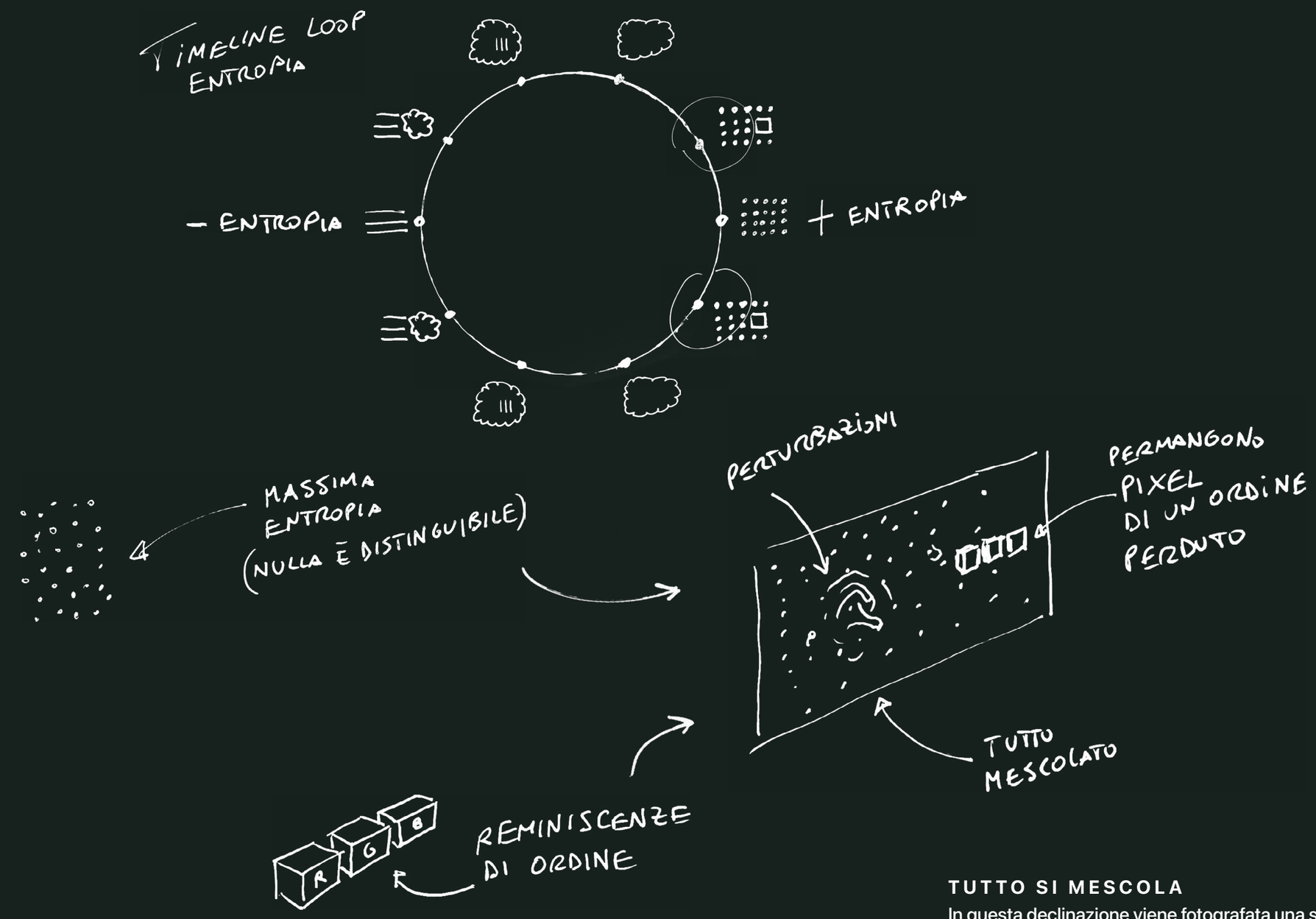


ENTROPIA - 2D | DETTAGLIO 1



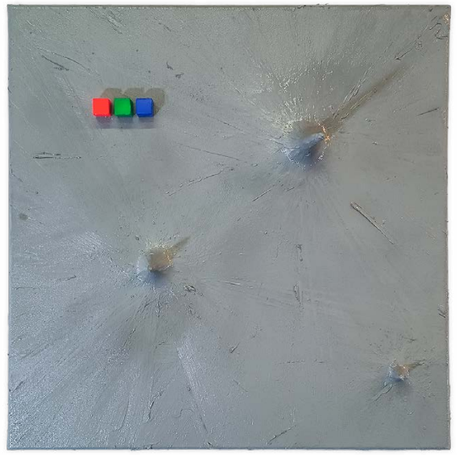
ENTROPIA - 2D | DETTAGLIO 2

ENTROPIA - 3

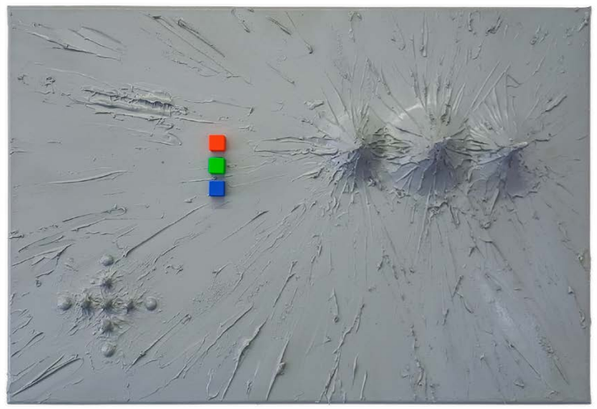


TUTTO SI MESCOLA

In questa declinazione viene fotografata una situazione in cui le configurazioni della materia diventano così numerose da non essere più facilmente distinguibili, come una melma informe e incolore.
Si generano delle perturbazioni e delle reminiscenze sotto forma di cubetti color RGB che rappresentano l'eco di un ordine remoto, oramai perduto.



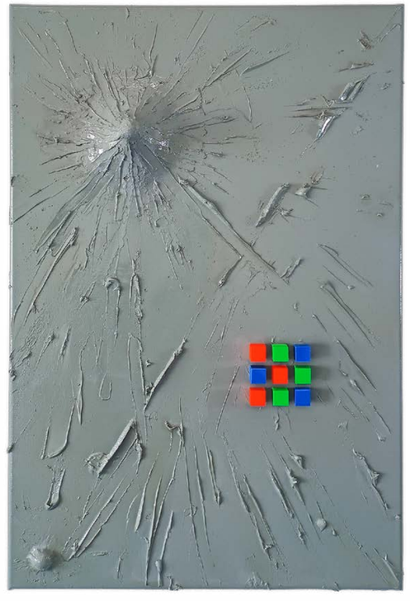
ENTROPIA - 3A | 60x60cm | 2025



ENTROPIA - 3C | 81x54cm | 2025

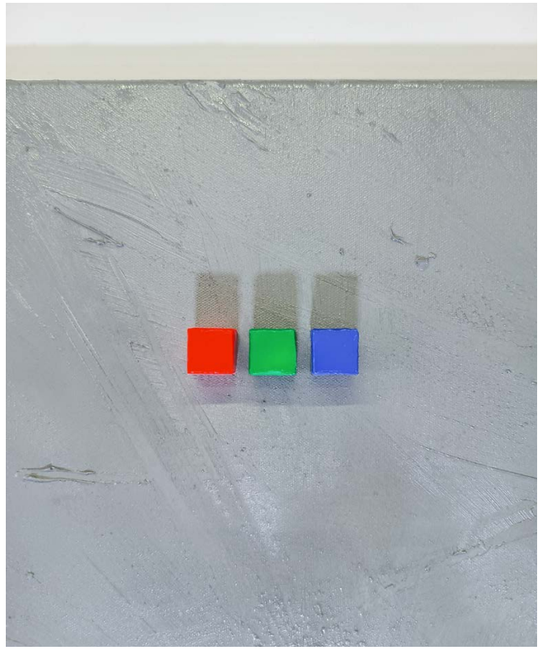


ENTROPIA - 3B | 160x100cm | 2025

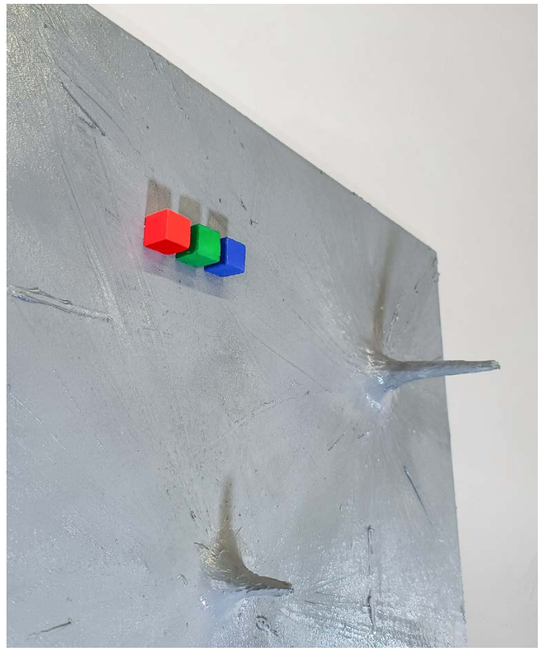


ENTROPIA - 3D | 54x81cm | 2025

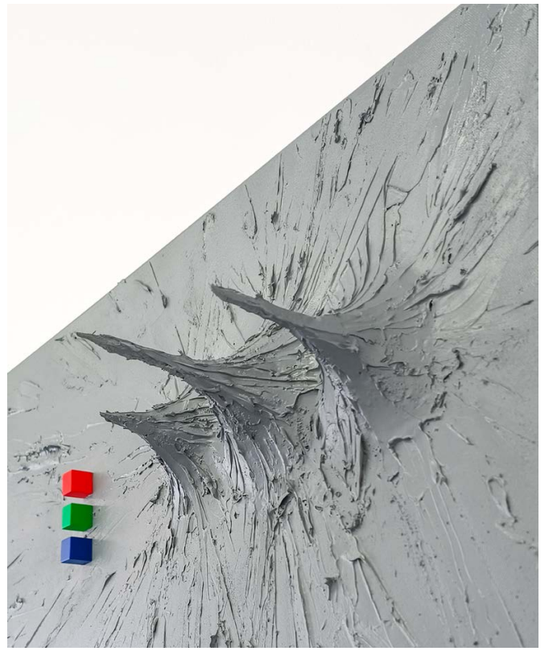
Materiali: tela di fondo, colore spray/acrilico, vernice trasparente lucida/opaca, schiuma poliuretanica, plastica, silicone, stucco e cubi in multimateriale.



ENTROPIA - 3A | DETTAGLIO 1



ENTROPIA - 3A | DETTAGLIO 2



ENTROPIA - 3C | DETTAGLIO 1



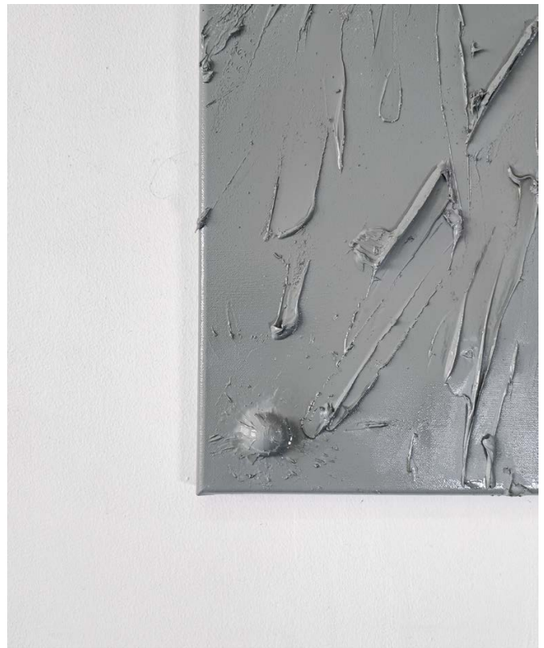
ENTROPIA - 3C | DETTAGLIO 2



ENTROPIA - 3B | DETTAGLIO 1



ENTROPIA - 3B | DETTAGLIO 2

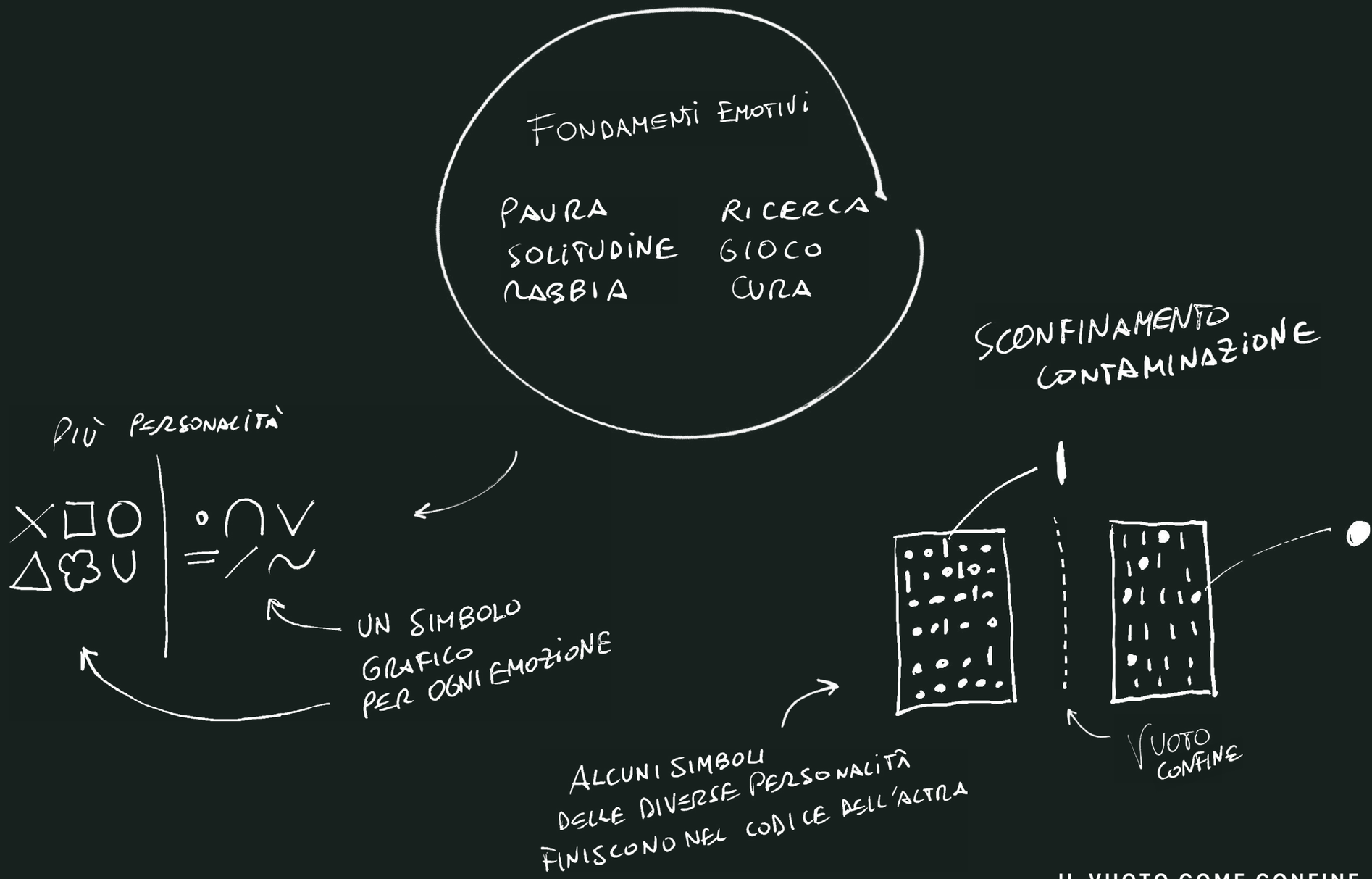


ENTROPIA - 3D | DETTAGLIO 1



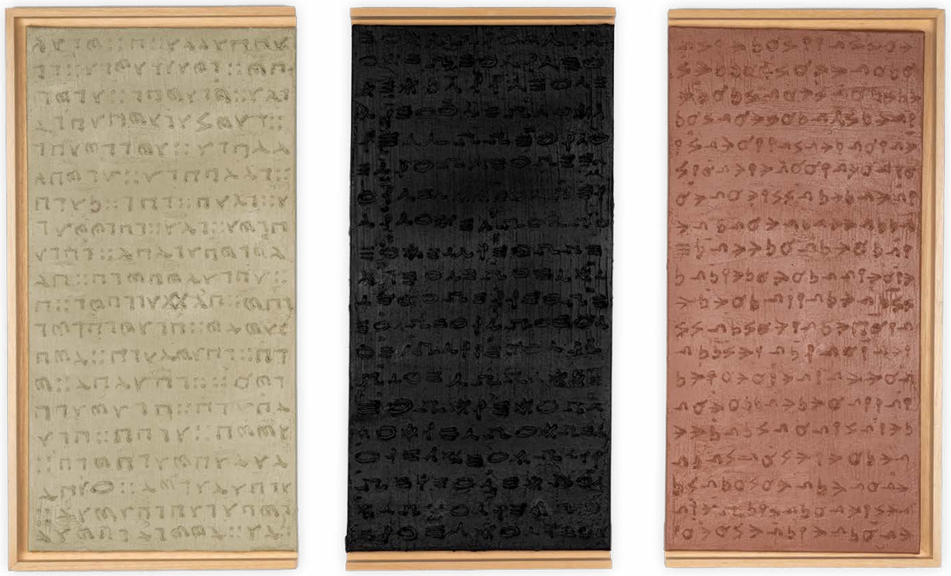
ENTROPIA - 3D | DETTAGLIO 2

CONFINE - 1



IL VUOTO COME CONFINE

Panksepp ha individuato 6 fondamenti emotivi: paura, solitudine, rabbia, ricerca, gioco e cura. Questi vengono tradotti in codici composti da simboli grafici astratti rappresentanti le diverse personalità. Tra i codici vi è uno spazio vuoto che divide, ma permane un contatto attraverso dei glitch. I simboli dell'uno compaiono randomicamente nel codice dell'altro producendo uno sconfinamento.



CONFINE - 1A | 105x64cm | 2025



CONFINE - 1B | 50x54cm | 2025



CONFINE - 1C | 74x64cm | 2025

Materiali: tela di fondo, colore spray/acrilico, stucco, cornice in legno.



CONFINE - 1A | DETTAGLIO 1



CONFINE - 1B | DETTAGLIO 1



CONFINE - 1C | DETTAGLIO 1



CONFINE - 1A | DETTAGLIO 2

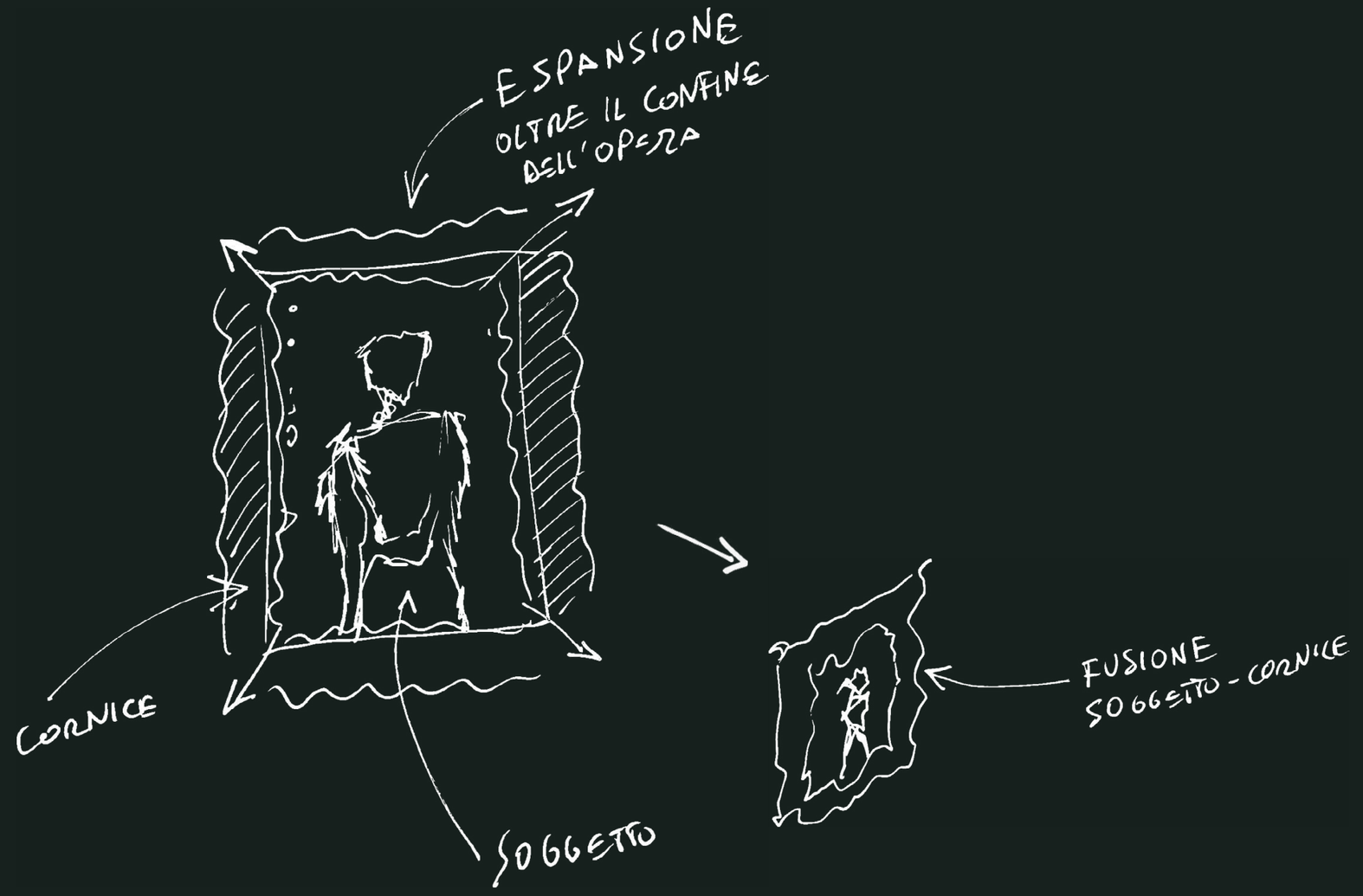


CONFINE - 1B | DETTAGLIO 2



CONFINE - 1C | DETTAGLIO 2

CONFINE - 2



LA CORNICE NON È UN LIMITE

Il concetto di confine si esprime attraverso un'espansione materica del contenuto. La cornice, che convenzionalmente serve a delimitare ciò che è arte (dentro) e ciò che non lo è (fuori), qui diventa un mezzo che consente al soggetto di vivere nel mondo e non solo dentro una superficie chiusa.



CONFINE - 2A | 80x110cm | 2025



CONFINE - 2B | 80x110cm | 2025



CONFINE - 2C | 80x110cm | 2025

Materiali: foto (di Georgette Pavanati), pannello in legno, schiuma poliuretanica, colore spray/acrilico, silicone e plastica.



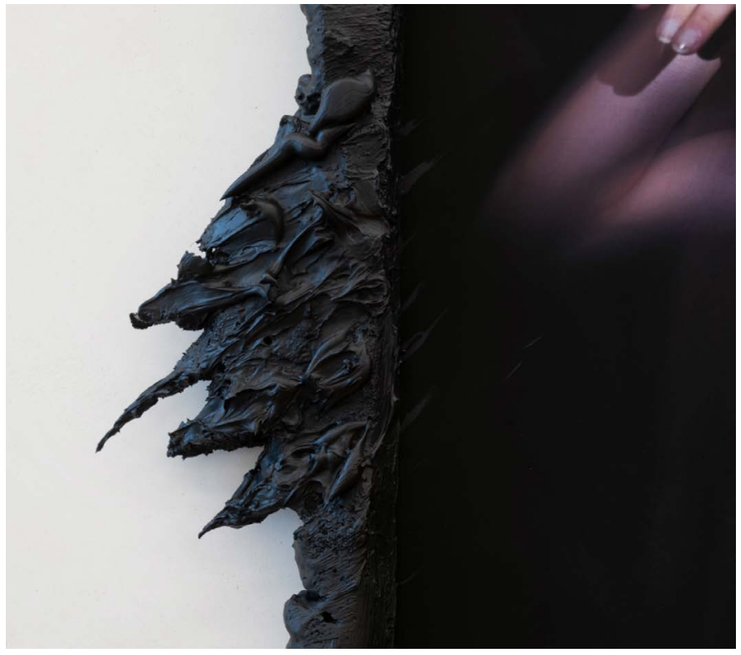
CONFINE - 2A | DETTAGLIO 1



CONFINE - 2B | DETTAGLIO 1



CONFINE - 2C | DETTAGLIO 1



CONFINE - 2A | DETTAGLIO 2

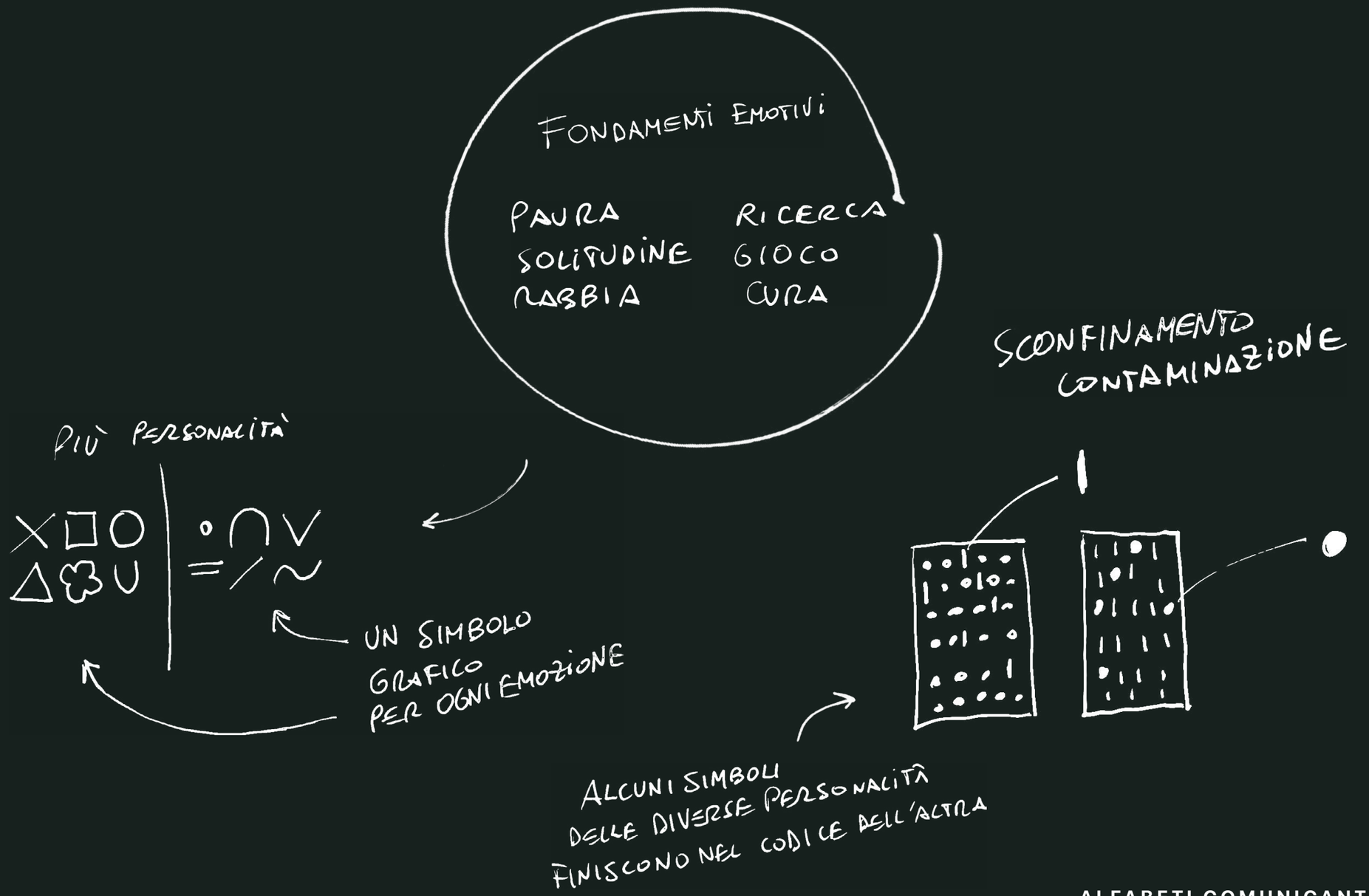


CONFINE - 2B | DETTAGLIO 2



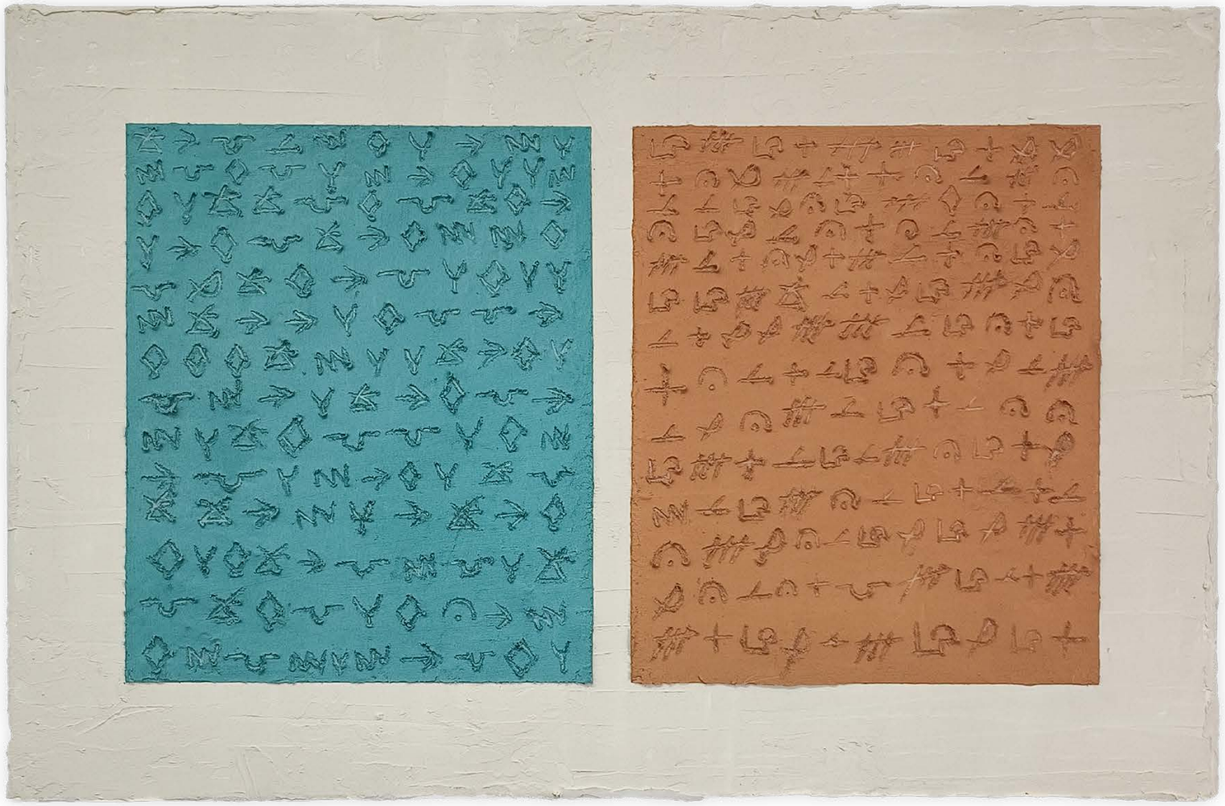
CONFINE - 2C | DETTAGLIO 2

CONFINE - 3



ALFABETI COMUNICANTI

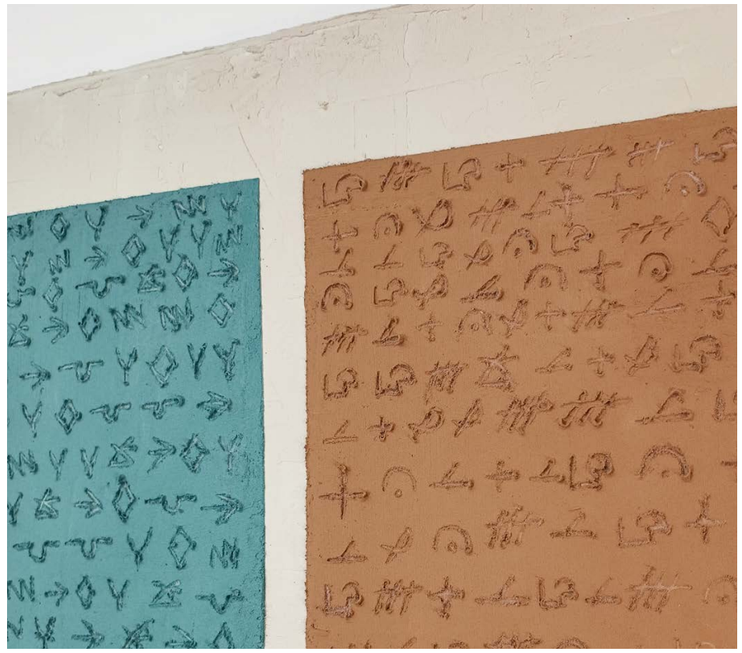
Il principio di questa declinazione è simile a quello della versione 1. La differenza risiede nella distanza tra i codici, in questo caso vengono inseriti in un contesto comune, un'unica superficie dove il vuoto tra di essi non è un'interruzione totale ma una rappresentazione visiva e cromatica. Lo sfondo diviene elemento integrato dell'opera esprimendo il suo ruolo in senso artistico.



CONFINE - 3A | 90x60cm | 2026



CONFINE - 3A | DETTAGLIO 1



CONFINE - 3A | DETTAGLIO 2

CONFINE - 4

UN GESTO PER OGNI EMOZIONE

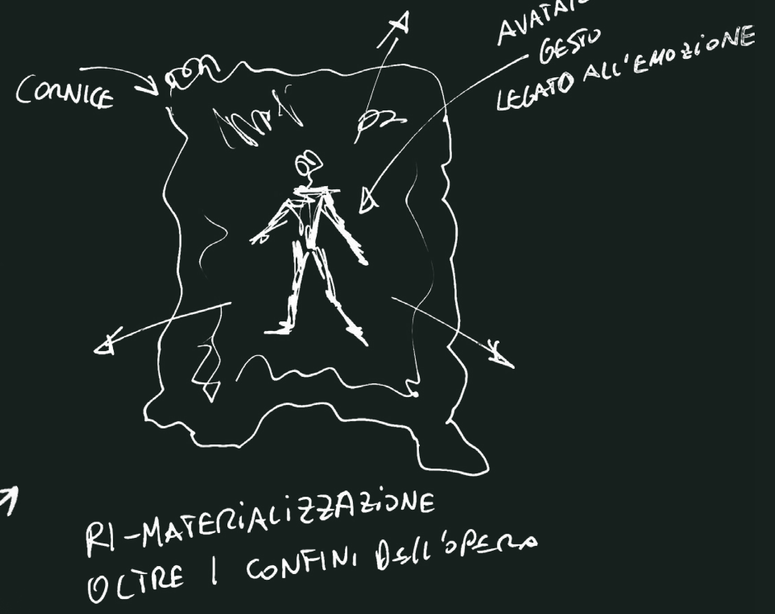


FONDAMENTI EMOTIVI

PAURA
SOLITUDINE
RABBIA
RICERCA
GIOCO
CURA

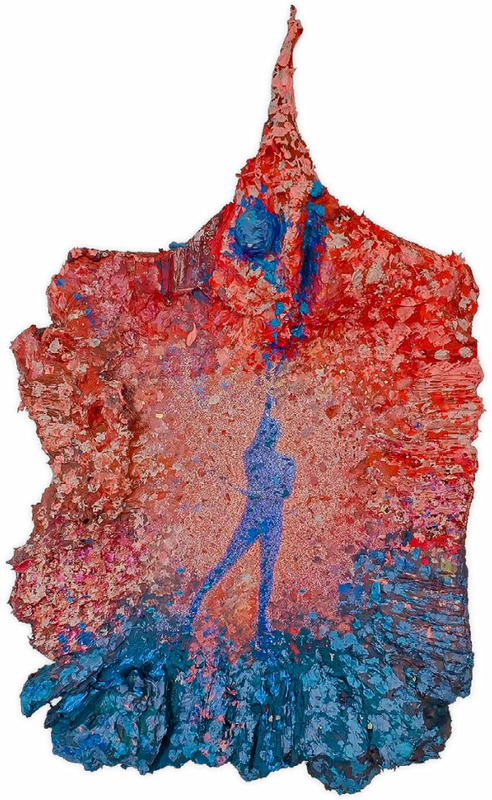
SMATERIALIZZAZIONE
DIGITALIZZAZIONE



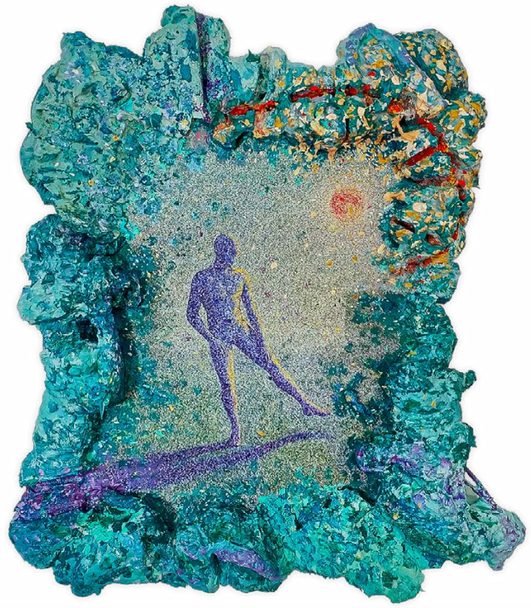


ESPANSIONE DELLE EMOZIONI

Le stesse 6 emozioni di "Confine - 1/3" diventano gesti corporei spontanei. Da lì parte la smaterializzazione attraverso filtri digitali e la creazione di avatar interpretati dall'IA. Si passa successivamente alla ri-materializzazione attraverso la stampa e l'espansione materica tridimensionale oltre i confini dell'opera. I 6 quadri formano un'unica mappa emozionale.



CONFINE - 4A | RICERCA | 40x50cm | 2026



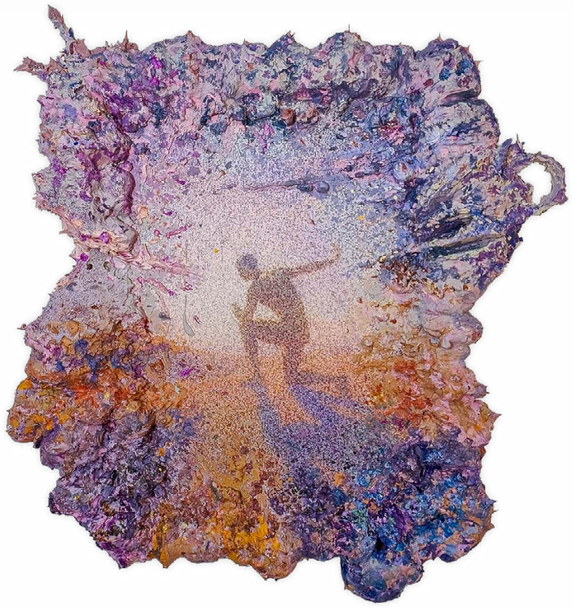
CONFINE - 4A | CURA | 40x50cm | 2026



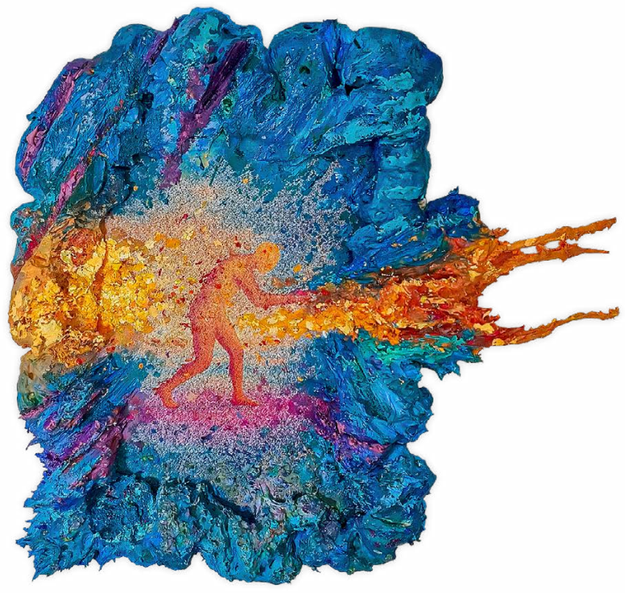
CONFINE - 4A | PAURA | 40x50cm | 2026



CONFINE - 4A | SOLITUDINE | 40x50cm | 2026

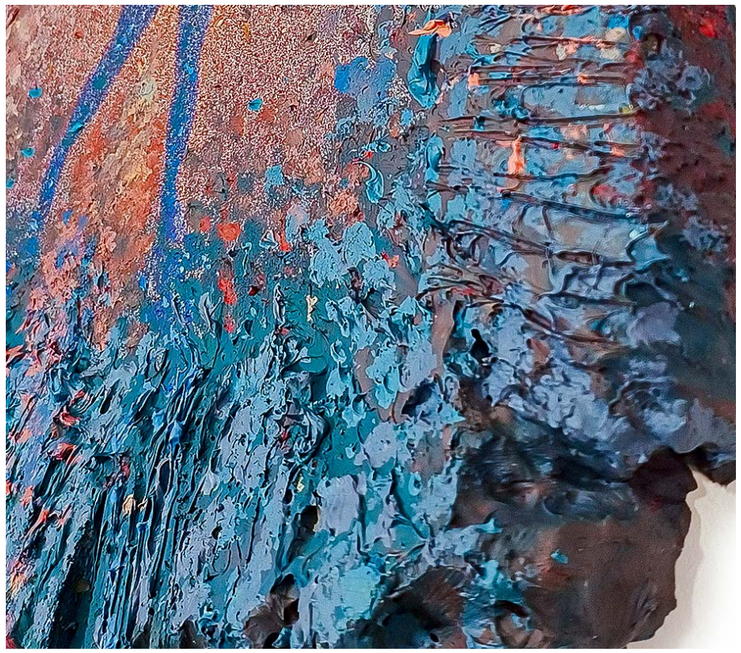


CONFINE - 4A | GIOCO | 40x50cm | 2026

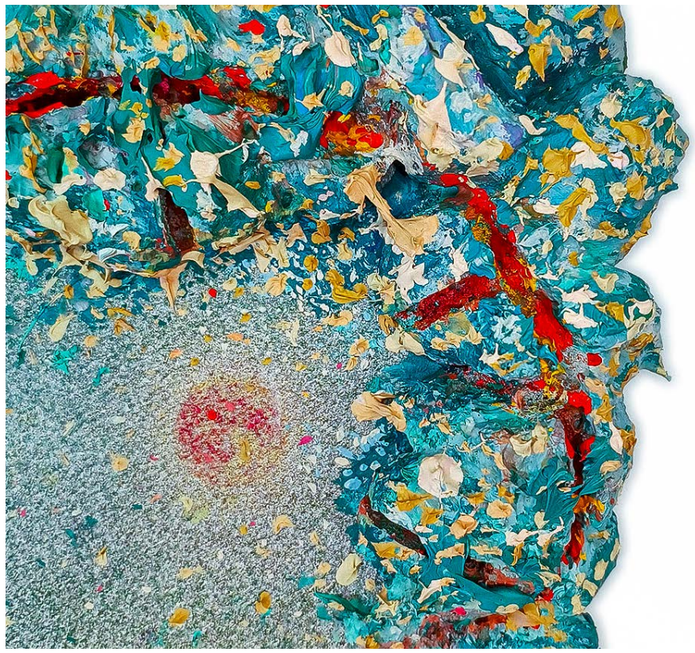


CONFINE - 4A | RABBIA | 40x50cm | 2026

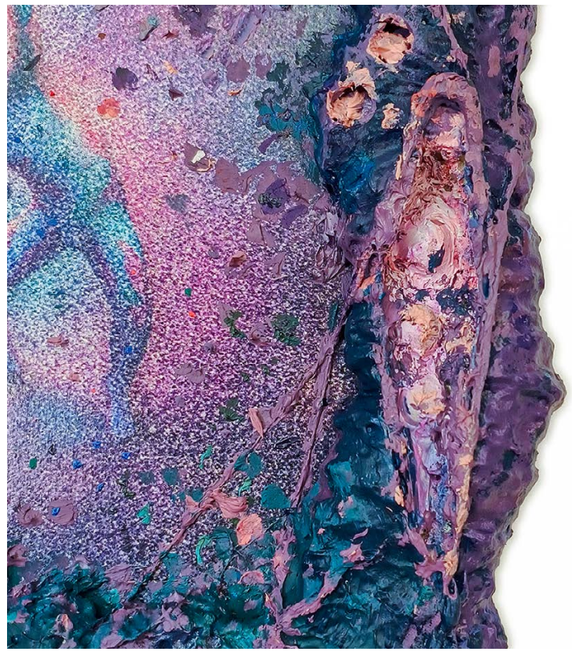
Materiali: pannello in legno, cartoncino stampato, schiuma poliuretanica, colore spray/acrilico, silicone e plastica.



CONFINE - 4A | RICERCA | DETTAGLIO



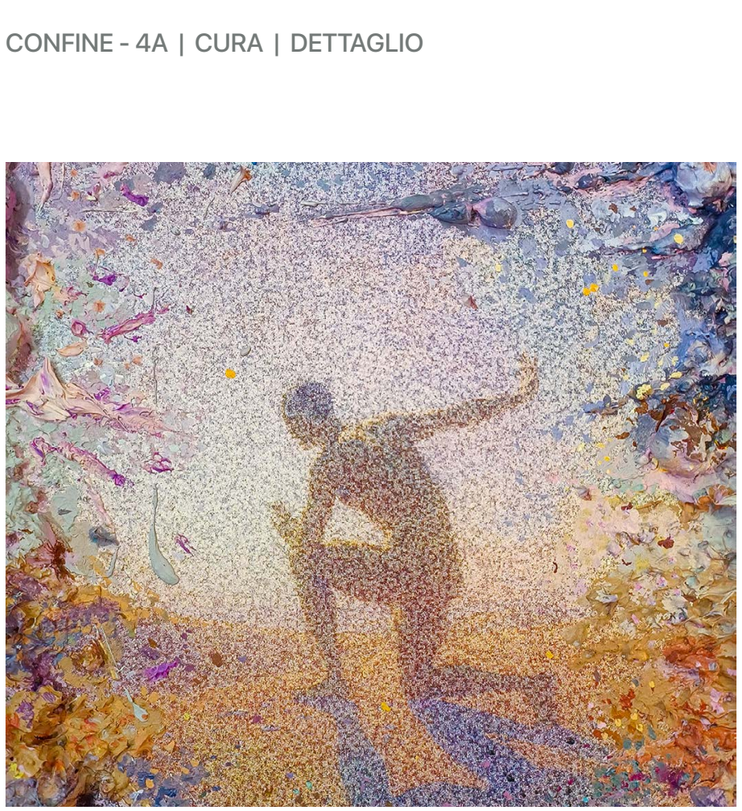
CONFINE - 4A | CURA | DETTAGLIO



CONFINE - 4A | PAURA | DETTAGLIO



CONFINE - 4A | SOLITUDINE | DETTAGLIO

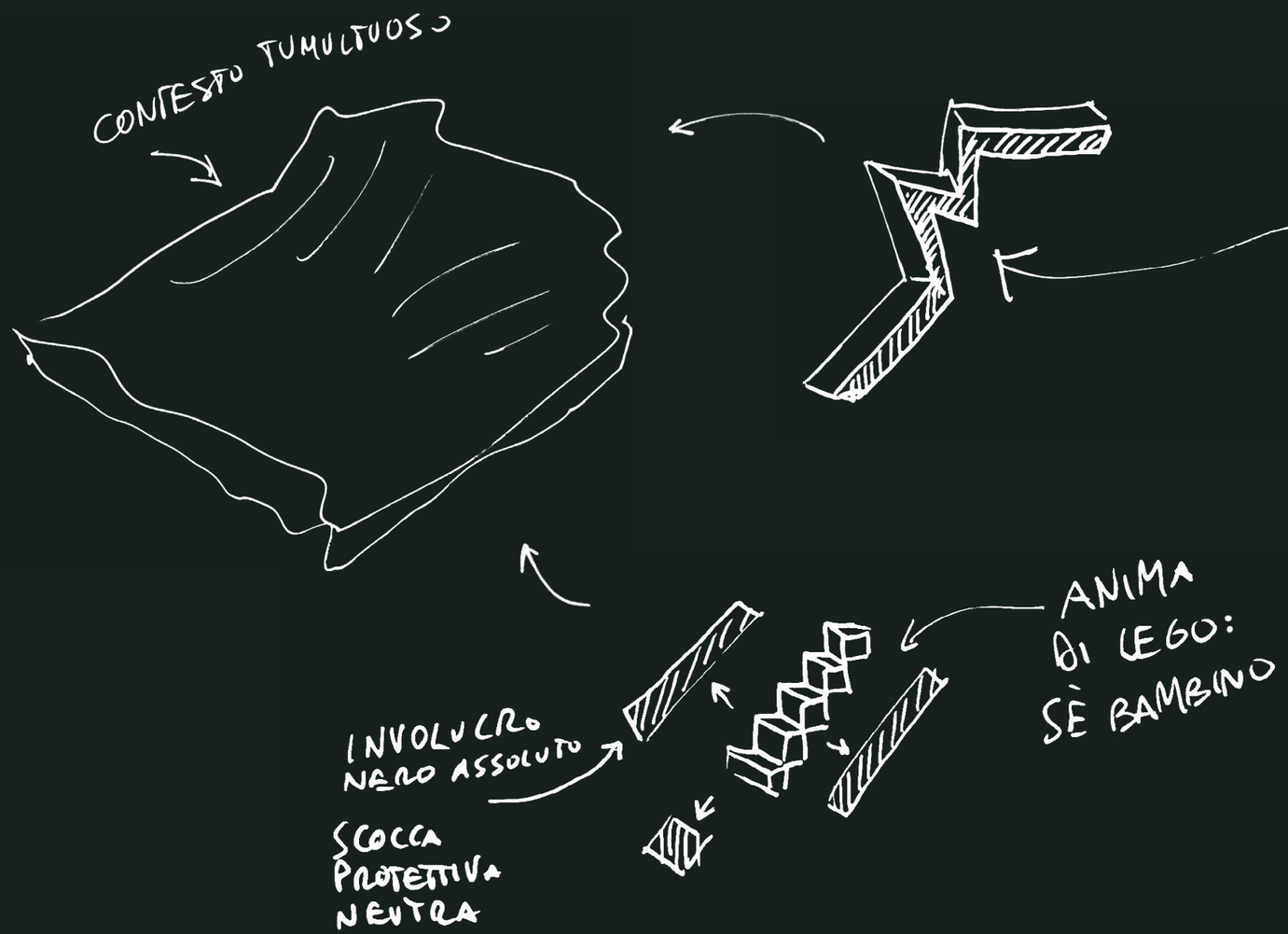


CONFINE - 4A | PAURA | DETTAGLIO



CONFINE - 4A | RABBIA | DETTAGLIO

GRAVITÀ - 1



RESISTERE ALL'INELUTTABILE

Le forme che tentano di resistere in equilibrio in un sistema di forze in opposizione hanno un'anima segreta.
Vengono costruite con dei mattoncini LEGO, successivamente rivestiti e verniciati con nero assoluto opaco. Questo rappresenta il nocciolo degli esseri viventi, un'essenza infantile che nascondiamo e proteggiamo ma che ci sostiene strutturalmente.



GRAVITÀ - 1A | 60x60cm | 2025



GRAVITÀ - 1B | 60x60cm | 2025



GRAVITÀ - 1C | 60x60cm | 2025

Materiali: tela di fondo, schiuma poliuretanica, colore spray/acrilico, mattoncini LEGO, cartoncino, vernice nero assoluto.



GRAVITÀ - 1A | DETTAGLIO 1



GRAVITÀ - 1B | DETTAGLIO 1



GRAVITÀ - 1C | DETTAGLIO 1



GRAVITÀ - 1A | DETTAGLIO 2

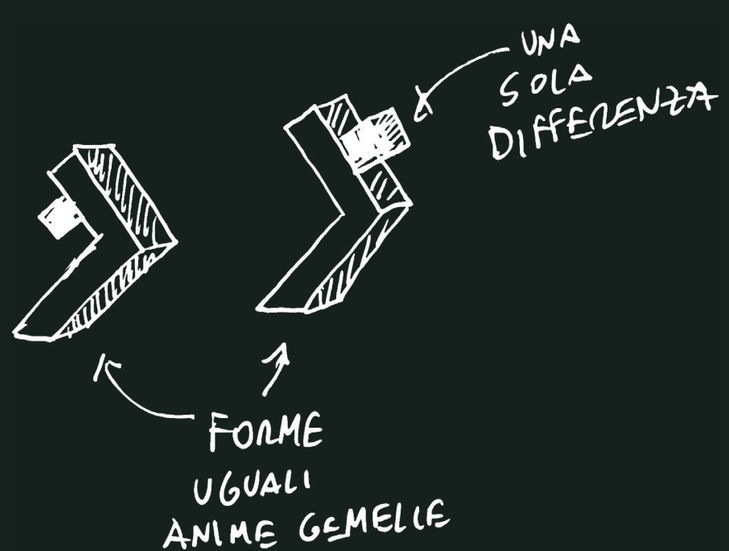


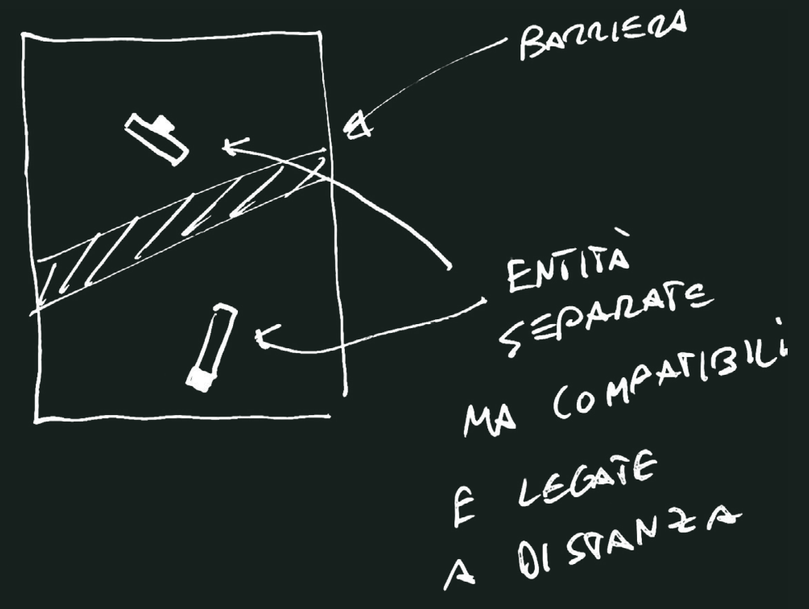
GRAVITÀ - 1B | DETTAGLIO 2

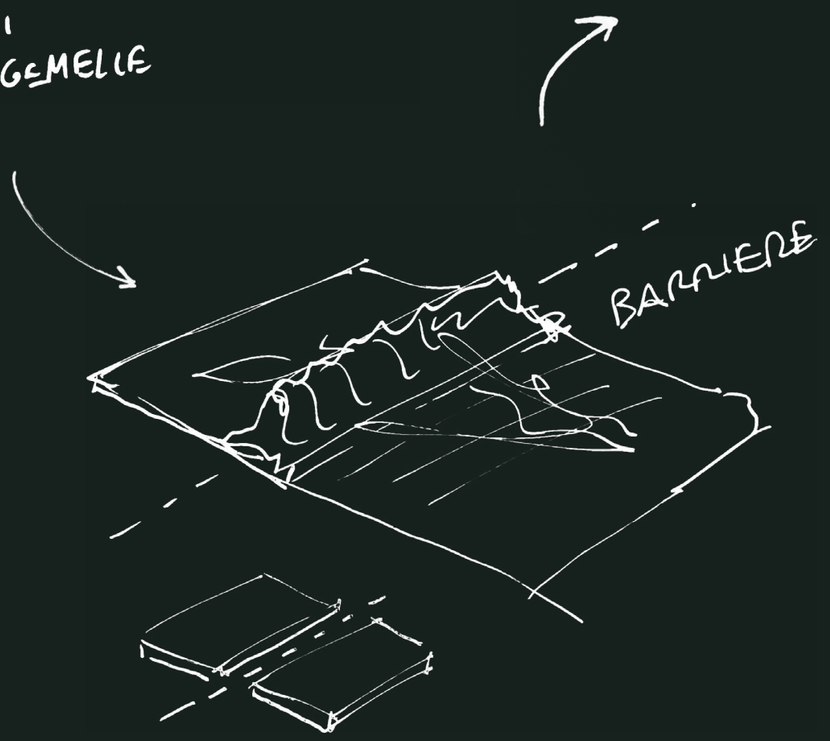


GRAVITÀ - 1C | DETTAGLIO 2

COMBINAZIONE - 1







UNITI OLTRE LE BARRIERE

La struttura delle forme tridimensionali è uguale a quella di “Gravità - 1”, l’anima in LEGO rimane, donando umanità al legame che viene illustrato da questa danza.
Si percepisce un filo invisibile che rappresenta il legame delle forme nonostante le distanze e le recinzioni prodotte dalle concavità e convessità dello spazio.



COMBINAZIONE - 1A | 100x160cm | 2025



COMBINAZIONE - 1B | 60x90cm | 2025



COMBINAZIONE - 1C | 200x90cm | 2025

Materiali: tela di fondo, schiuma poliuretanica, colore spray/acrilico, mattoncini LEGO, cartoncino, vernice nero assoluto.



COMBINAZIONE - 1A | DETTAGLIO 1



COMBINAZIONE - 1B | DETTAGLIO 1



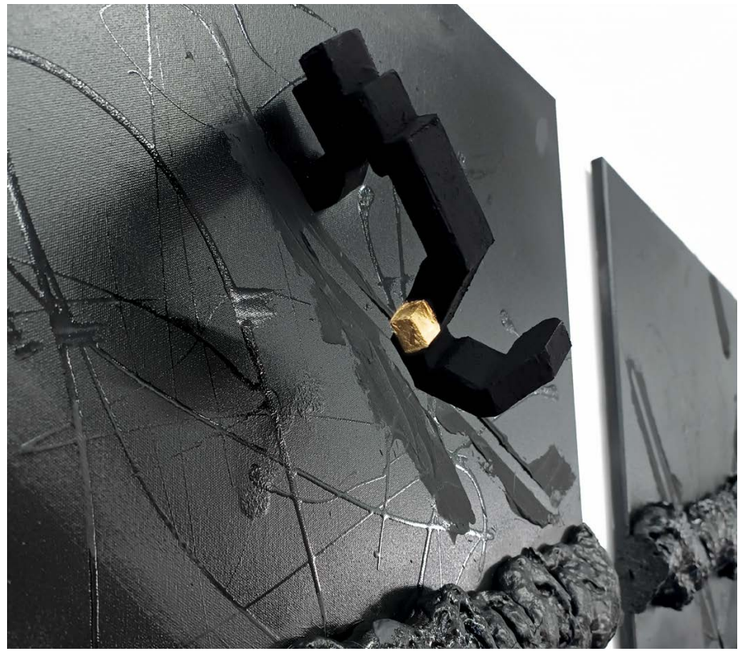
COMBINAZIONE - 1C | DETTAGLIO 1



COMBINAZIONE - 1A | DETTAGLIO 2



COMBINAZIONE - 1B | DETTAGLIO 2



COMBINAZIONE - 1C | DETTAGLIO 2

OPERE NELLO SPAZIO

COMBINAZIONE - 1B

ENTROPIA - 2B

ENTROPIA - SEMISFERE

CONFINE - 4A

GRAVITÀ - 1A / 1B

ENTROPIA - 2A / 1C

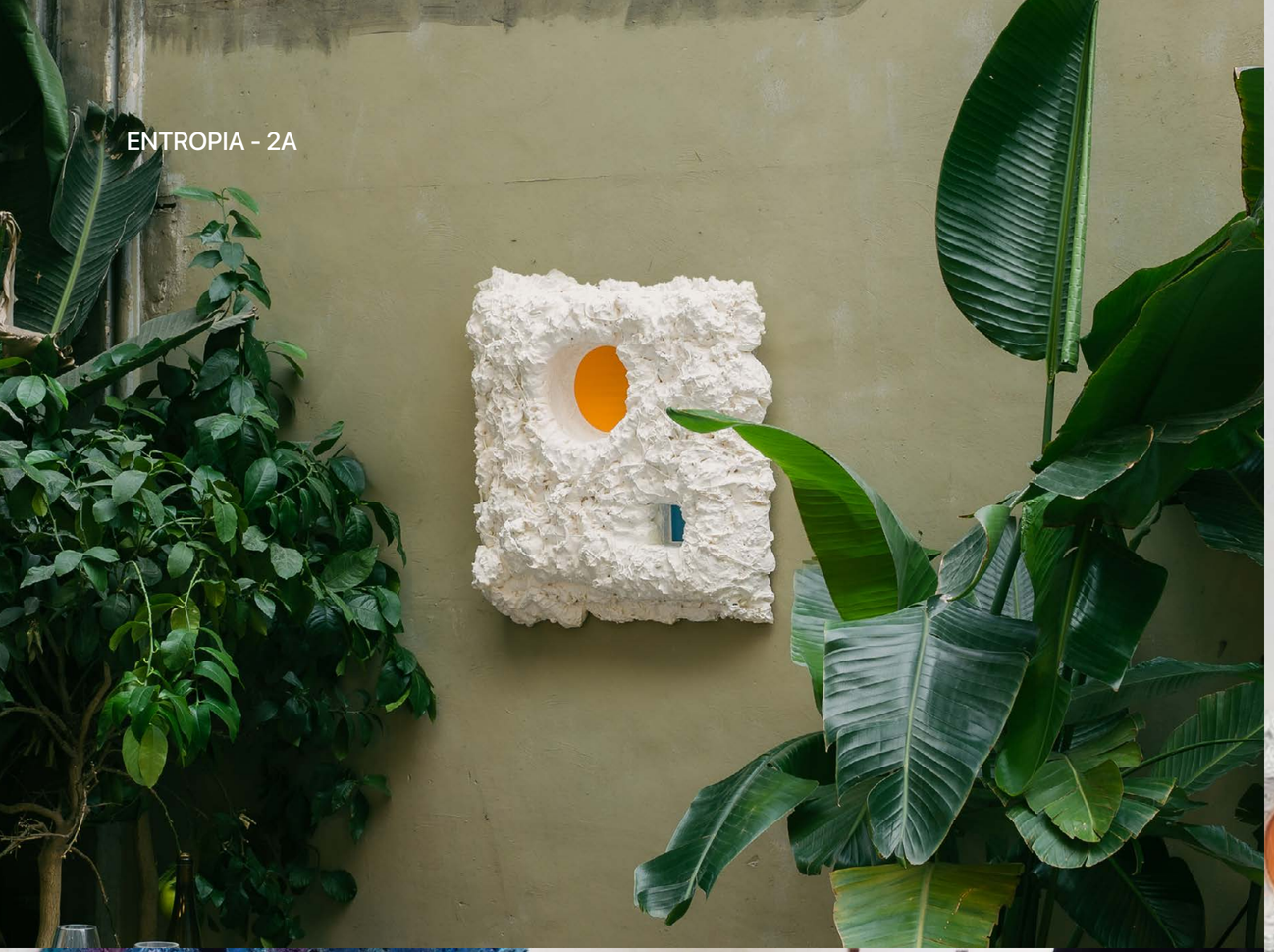
OPERE NELLO SPAZIO

EDOARDO D'AGOSTINO | SELEZIONE 2026

COMBINAZIONE - 1C

ENTROPIA - 1C

ENTROPIA - 1B



ENTROPIA - 2A



ENTROPIA - 2A / 1C / 2B



CONFINE - 4A | RABBIA

MOSTRE E PROGETTI SPECIALI



MOSTRA “L’IMAGE FLUIDE” (SERIE “CONFINE - 2”)
con Georgette Pavanati | Palazzo Saluzzo Paesana - Torino,
dal 16 al 18 ottobre 2025.



MOSTRA “ALLACCIARSI LE STRINGHE - PARATISSIMA 2026”
a cura di Sofia Giuntini | Real Collegio - Moncalieri,
dal 29 ottobre al 1° novembre 2026.



PREMIO “OPERA SOSPESA - PARATISSIMA 2026”
per l’opera “Confine - 4A | Cura” | Real Collegio - Moncalieri,
affissione in facciata dal 1° settembre al 25 ottobre 2026.



SELEZIONE DI “GRAVITÀ - 1” PER “CONCETTO TIMPANI”
a cura di Luca Timpani | Roma, febbraio 2026.



MOSTRA “UNPREDICTABLE - PARATISSIMA 2026”
a cura di Roberta Bani e Giulia Pozzi | Real Collegio - Moncalieri,
dal 29 ottobre al 1° novembre 2026.



OPERA SITE-SPECIFIC “ENTROPIA” PER ALBERTO MARCHETTI
Gelateria Marchetti | Torino, dal 1° al 30 novembre 2026.

BIO E CONTATTI



CHI SONO

Edoardo D'Agostino, artista visivo con base a Torino.

Nato nel 1988, dopo il diploma al Liceo Artistico di Cagliari ho costruito un percorso professionale nella comunicazione visiva come art director, collaborando con realtà come Eataly, Bayer, Novartis e Mattel a progetti di brand design, campagne pubblicitarie e motion design.

L'arte ha sempre accompagnato la mia vita, anche quando rimaneva una pratica privata.
Ho sperimentato tecniche e linguaggi, coltivando una parte di me che quasi nessuno conosceva.
Creare è una necessità: un modo di dare forma a ciò che sento e alle domande che mi abitano.

Con il passare degli anni, una di queste domande si è fatta più urgente: "Voglio dedicare la mia vita all'arte?". La risposta è stata semplice: "Sì. Voglio almeno poter dire di averci provato".

Nel 2025 ho aperto il mio studio e dato una direzione strutturata alla mia ricerca tra pittura e scultura. Da allora, lo studio dei materiali e la sperimentazione hanno alimentato un lavoro continuo. Le mie opere nascono per generare domande e aprire passaggi verso altre dimensioni percettive e di significato.

Porto avanti questo percorso attraverso mostre, collaborazioni e occasioni di incontro, esplorando possibilità anche al di fuori del circuito delle gallerie. Realizzo interventi site-specific e lavori su commissione per collezionisti, interior designer e architetti, cercando un dialogo tra la mia ricerca, gli spazi e le persone che li abitano.

METTIAMOCI IN CONTATTO

ciao@edoardodagostino.com
+39 3203513083
Instagram: @edoardodagostino.ig
www.edoardodagostino.com

GRAZIE